

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6  
**Relazione finale - Visita Ispettiva**

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL  
D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 E SS.MM.II.**

**CISAM SOCIETÀ AGRICOLA E ZOOTECNICA S.R.L.  
SEDE OPERATIVA E LEGALE NEL COMUNE DI MIGNANO MONTELUONGO (CE) S.S. CASILINA KM 158+620**

*Classificazione:*

**Attività IPPC**

**IPPC 6.6 A AVENTE AD OGGETTO “ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME CON PIÙ DI 40000 POSTI POLLAME”**

**D.D. della Giunta Regionale della Campania n. 206 del 24/10/2018 e n. 152 del 23/07/21.**

**Verifica Ispettiva n. 02**

**RELAZIONE FINALE**

Data 04.04.2022

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

### Sommario

PREMESSA .....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA .....	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO .....	4
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	4
2.2 Descrizione del sito.....	5
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie.....	6
3. ANALISI DEGLI IMPATTI .....	7
3.1 ARIA.....	7
3.2 ACQUA .....	10
3.3 RUMORE .....	13
3.4 SUOLO .....	13
3.5 RIFIUTI .....	13
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI .....	14
4.1 Analisi delle MTD .....	14
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ .....	14
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO .....	16
7. CONCLUSIONI .....	17
ELENCO ALLEGATI.....	17

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

### PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta **CISAM SOCIETÀ AGRICOLA E ZOOTECNICA S.R.L.**, installazione sita alla **S.S. CASILINA KM 158+620 MIGNANO MONTELUONGO (CE)**, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii, art. 29 decies comma 3**, è iniziata in data 26.07.2021

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- *Coordinatore Verifica Ispettiva:* *Dott.ssa Loredana Pascarella* *Dirigente UO REMIC*
- *P.Chim. Gabriella Riccio* *AT UO ARFI*
- *Dott.ssa Anna Danisi* *AT UO ARFI*
- *Dott. Francesco Dello Stritto* *AT UO REMIC*
- *Dott. Agr. Gianluca Russo* *CTP UO REMIC*
- *Dott.ssa Agr. Paola Pancaro* *CTPS UO SURC*
- *Geom. Luigi Falco* *AT UO SURC*

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.3 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- *Sig. Calce Gianluca* *Responsabile Produzione*
- *Dott.ssa Pezzullo Maria* *Legale Rappresentante, Gestore IPPC*

## 1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs. 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.**
- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
  - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
  - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
  - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
  - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
  - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
  - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
  - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
  - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

## 2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

### 2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

L'attività della ditta CISAM , iniziata nel 1974, è la produzione di uova da allevamenti zootecnici di galline ovaiole. L'impianto di macinazione dei cereali a servizio dell'allevamento di galline ovaiole è di pertinenza dell'AVICOLTURA MODERNA S.R.L., ma inserito nel perimetro di pertinenza del sito IPPC della CISAM S.R.L. che opera in qualità di gestore dell'intero comparto.

Le fasi produttive sono le seguenti:

- Approvvigionamento pulcini
- Svezamento pulcini e allevamento pollastre in predisposizione
- produzione mangimi
- distribuzione alimenti
- trasferimento galline mature ai capannoni di produzione uova
- trasporto uova su nastro al centro selezione ed imballaggio
- Cessione pollina ad Agrigrest
- Galline ovaiole in deposizione

Il numero di posti pollame è di **178.000 capi.**



Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

### 2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Mignano Monte Lungo (Sa) alla S.S. Casilina Km 158 + 620. L'area è destinata dal PRG del Comune ad "uso agricolo"; su di essa **non** esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e **non si** configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di 500 metri dall'impianto.

La sua costruzione è autorizzata con C.E. n. 54/89, n. 4/91, n. 3/94 con Agibilità del 20/03/95

Le attività produttive sono svolte in un sito a destinazione agricola.

In particolare:

- capannoni in uso ospitanti l'allevamento di galline ovaiole, pavimentato e impermeabilizzato (capannone 1 A e 2B e 3C, in planimetria);
- capannone in uso adibito a pulcinaia, pavimentato e impermeabilizzato.
- centro di imballaggio uova;
- impianto di macinazione cereali (**Foto 1**);
- uffici.

L'attivazione del capannone 3 C ha consentito un aumento della capacità massima fino a max 178.000 capi come potenzialità massima di posti pollame in qualsiasi istante nell'allevamento.



**Foto 1 : impianto di macinazione cereali**

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

### 2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Descrizione prodotto	Quantità utilizzata/anno	Stato fisico	Applicazione
Mangime completo (mais + semi di girasole, soia)	6609 tonn	solido	Svezzamento pulcini – allevamento pollastre i predeposizione ed allevamento galline ovaiole
Medicinali	8 kg	liquido	Come sopra
Carbonato di calcio	509,3 tonn	solido	allevamento pollastre in predisposizione ed allevamento galline ovaiole
Cloruro di sodio	13,5 kg	solido	allevamento pollastre in predisposizione ed allevamento galline ovaiole
Olio vegetale		liquido	allevamento pollastre in predisposizione ed allevamento galline ovaiole
Olio di soia	58,54 tonn	liquido	allevamento pollastre in predisposizione ed allevamento galline ovaiole
Fosfato monocalcico	76,82 tonn	solido	allevamento pollastre in predisposizione ed allevamento galline ovaiole
Integratore vitaminico	69,4 tonn	solido	allevamento pollastre in predisposizione ed allevamento galline ovaiole
gasolio	2540 mc	liquido	Impiego veicoli di trasporto
Acqua potabile	7392 mc	liquido	Abbeveraggio animali
Ipoclorito di sodio stab. 14 –15%	1100 litri	liquido	Disinfezione acque
VIROCID		liquido	sanificante ambienti
ox virin Perossido di idrogeno 25% Acido per acetico 5%		liquido	Sanificante ambienti
ox agua Perossido di idrogeno 48%	64,8 mc	liquido	Disinfezione acqua

### 2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche

#### Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 7392 m<sup>3</sup> annui (dato 2019). Si tratta di acqua proveniente da pozzi autorizzati. Le attività di molitura non richiedono acqua.

#### Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature e per il funzionamento del mulino. Il carburante è impiegato per l'alimentazione dei veicoli adibiti alla movimentazione interna ed esterna.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

### 3. ANALISI DEGLI IMPATTI

#### 3.1 ARIA

Le principali emissioni in atmosfera sono prodotte dalle attività lavorative di macinazione svolte presso il mangimificio; trattasi di emissioni polverulente captate e successivamente immesse in atmosfera previo passaggio in idoneo sistema di abbattimento, costituito da filtri a maniche (**Foto 2**). In aggiunta alla descritta emissione convogliata, per il tipo di attività, ci sono emissioni di tipo diffuso derivanti dalla presenza di pollina, le cui emissioni odorigene sono depurate da idonei sistemi di abbattimento rappresentati da n.2 tunnel di essiccazione, in ossequio a quanto previsto dalle BAT di settore.



**Foto 2 : impianto abbattimento a servizio del mangimificio**

**Esiti sopralluogo:** nel corso dell'ispezione svoltasi in data 08/02/2022, all'interno dello stabilimento, l'attività produttiva era in regolare svolgimento, eccetto la fase di macinazione, risultando in funzione solo il trasporto pneumatico del mangime sino ai capannoni adibiti a ricovero ovvero voliera ed allevamento in gabbia, pertanto non è stato possibile effettuare il campionamento dal camino E5. E' stato accertato il regolare funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni prodotte nella macinazione, attivando forzatamente per un breve periodo di tempo la fase lavorativa della macinazione.

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

In particolare, sono previsti n. 4 punti di controllo ubicati ai confini dell'area occupata dai capannoni, nei punti di maggiore criticità ed un punto di rilievo di emissioni convogliate al mangimificio (punto 5).

E' stato appurato che i controlli annuali delle emissioni diffuse sono stati eseguiti dal Gestore nel periodo primaverile, così come prescritto da decreto autorizzativo; le concentrazioni rilevate in autocontrollo per i parametri ammoniacca e H<sub>2</sub>S risultano al di sotto dei VLE (valori limite di emissione). Lo stesso dicasi per il controllo annuale al punto di emissione convogliata (mulino), eseguito durante il normale funzionamento dell'impianto di macinazione, che ha rilevato valori di concentrazione per il parametro polveri inferiore al VLE.

Dal monitoraggio delle emissioni diffuse, effettuato durante il sopralluogo con rilevatori multigas si riscontravano concentrazioni inferiori ai limiti di rilevabilità (di seguito LdR), rilevando concentrazioni apprezzabili solo in prossimità dei tunnel di essiccazione, relativamente al parametro NH<sub>3</sub> con ordine di grandezza di poche unità di mg/m<sup>3</sup>.

E' stato accertato il funzionamento degli impianti utilizzati ai fini del contenimento degli odori, in particolare i gruppi di ventilazione forzata a servizio dei capannoni risultavano in funzione (**Foto 3**), attivati alternativamente mediante PLC, in funzione della temperatura esterna, così come i nastri trasportatori con allontanamento in continuo della pollina in applicazione della BAT 31 a) e BAT 13 b); è stato verificato il funzionamento del tunnel di essiccazione attraverso cui la pollina viene disidratata (in applicazione della BAT 19). La pulcinaia è invece dotata di raschiatore in fossa profonda con lettiera, risultata vuota all'atto dell'ispezione.



**Foto 3 : interno capannoni**



Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

È stata verificata l'assenza di emissioni polverulente in prossimità del mulino e nella zona di carico scarico; è stato altresì accertato che nelle miscele dei mangimi vengono aggiunte sostanze oleose nei mangimi (olio di soia) al fine di ridurne la polverosità; di fatto il Gestore ha dichiarato nel report consumo di materie prime un utilizzo di 94 tonn/anno di olio di soia per l'anno 2022.

In riferimento alla presenza di un ulteriore camino non autorizzato nella zona del mangimificio, riscontrata nella precedente ispezione di cui al verbale di sopralluogo 22/DA/19 del 18/03/2019, la ditta ha comunicato, in data successiva al sopralluogo (ns prot. 17126/2019 del 21/3/19), di aver rimosso detto camino (ciclone separatore), allegando anche report fotografico attestante quanto dichiarato. I sottoscritti in data odierna hanno accertato la rimozione del predetto camino.

Il Gestore non ha ancora provveduto ad effettuare la campagna di monitoraggio degli odori con la tecnica dell'olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725, così come proposto dalla scrivente Agenzia nel rispetto della BAT 26, in quanto la stessa, come dichiarato, verrà svolta nel periodo primavera-estate di quest'anno.

Nel corso del sopralluogo non è stato possibile visionare i registri dei controlli discontinui e delle manutenzioni dei sistemi di abbattimento in quanto in possesso del gestore in altra sede; gli stessi sono pervenuti, come da richiesta del gruppo ispettivo, successivamente a mezzo pec in data 17/02/2022 con prot. ARPAC n.9474. In merito alla compilazione si evidenzia che, in corrispondenza della colonna valori limite autorizzati, vengono riportati valori diversi da quelli indicati nel quadro prescrittivo del decreto AIA, pertanto va eliminato il refuso.

Nell'ambito della riunione conclusiva del 25.03.2022, il Gestore ha dichiarato a verbale che i registri sono stati depositati presso la sede operativa della Cisam. Al riguardo ci si riserva di effettuare le verifiche di competenza all'atto del prossimo controllo.

### 3.2 ACQUA

Le acque di scarico prodotte dallo stabilimento, sono costituite da:

- acque meteoriche di dilavamento: nello stabilimento sono presenti n. 2 scarichi; uno scarico è prodotto dall'allevamento ovvero è costituito da acque meteoriche provenienti dalle coperture dei ricoveri e dall'area scoperta impermeabilizzata; un secondo scarico è prodotto dal mangimificio ovvero è costituito da acque provenienti dalla copertura del mangimificio e dall'area scoperta impermeabilizzata.
- acque dei servizi igienici:
- acque reflue provenienti dall'arco di disinfezione.

Le acque di prima pioggia del piazzale allevamento e del piazzale mangimificio vengono trattate in due impianti di depurazione che prevedono le fasi depurative di dissabbiatura e disoleazione; dette acque hanno come ricettore prima un fosso di scolo (suolo) e successivamente confluiscono nel "Torrente Pecce" (acqua superficiale).

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici sono smaltite come rifiuto.

Le acque reflue industriali prodotte dall'arco di disinfezione sono convogliate in una vasca a tenuta ed essere smaltite periodicamente come rifiuto.

Dal sopralluogo effettuato in data 08.02.2022 con verbale di sopralluogo ARPAC 12/RG/22 è emerso quanto di seguito riportato.

Al momento dell'ispezione, non vi erano scarichi in atto, pertanto non si è proceduto con operazioni di campionamento.

Sono stati ispezionati i due punti di scarico delle acque meteoriche denominati pozzetto n. 1 e pozzetto n. 2:

- Il pozzetto n.1, ubicato nel punto di coordinate UTM-WGS84 33T Est 416397 Nord 4583593, raccoglie le acque del piazzale antistante i capannoni allevamento e confezionamento uova, dette acque vengono captate attraverso n.3 pozzetti di scolo e tramite la griglia sottesa all'arco di disinfezione, e sono collettate ad un impianto di depurazione che prevede una fase di dissabbiatura ed una di disoleazione.
- Il pozzetto n.2 (**Foto 4**) ubicato nel punto di coordinate UTM-WGS84 33T Est 416323, Nord 4583580, raccoglie le acque del piazzale antistante il mangimificio, che vengono captate tramite n.1 pozzetto di scolo e sono convogliate ad un impianto di depurazione che prevede una fase di dissabbiatura ed una fase di disoleazione.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva



**Foto 4 : pozzetto ispezione n. 2 scarico acque meteoriche**

In merito ai rifiuti prodotti dai due impianti di trattamento delle acque meteoriche (EER 190814), il presente all'ispezione non è stato in grado di fornire notizie relative alla produzione e smaltimento degli stessi, per detta tipologia di rifiuto sul registro di carico e scarico non erano riportate annotazioni; si rappresenta che in fase di sopralluogo (verbale 12/RG/21) è stato richiesto alla ditta di effettuare una pulizia dei due impianti e di effettuare uno smaltimento dei rifiuti prodotti, con relativo invio alla scrivente Agenzia di copia dei FIR di smaltimento.

Le acque reflue prodotte dai servizi igienici dell'insediamento vengono raccolte in n. 2 vasche Imhoff e gestite come rifiuto classificato con EER 200304, in merito è stata controllata l'ultima operazione di smaltimento effettuata con FIR n.1976/2021 del 15/11/21 per un quantitativo di 980 kg accertati a destino (quarta copia FIR), l'operazione risultava essere annotata sul registro di carico e scarico rifiuti.

Nel piazzale antistante l'allevamento è presente un arco di disinfezione per la pulitura dei mezzi, al quale è sottesa una griglia di raccolta delle acque, che durante l'esercizio dell'arco, tramite apertura di una valvola, convogliano ad una vasca a tenuta. All'atto dell'ispezione il livello dell'acqua nella vasca era a circa 1 metro dal piano campagna e il contatore dell'acqua utilizzata dall'arco di disinfezione misurava 5 mc; in merito il presente all'ispezione per la ditta ha riferito che l'arco di disinfezione è entrato in funzione da circa 1 anno. Durante il sopralluogo sono state effettuate delle prove di continuità idraulica e si è constatato che le acque di lavaggio mezzi defluivano tramite la griglia sottesa all'arco di disinfezione alla vasca a tenuta quando l'arco è attivo, mentre in caso

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

di arco non attivo, tramite chiusura della valvola, le acque defluiscono nella linea di scolo delle meteoriche, con recapito finale nel pozzetto n.1.

Si rappresenta che l'asfalto antistante i capannoni allevamento risultava essere piuttosto deteriorato, mentre sotto l'arco di disinfezione dove è ubicata la griglia di raccolta è presente una piazzola in cemento in buono stato di conservazione. In seguito alla riunione conclusiva del 25.03.2022 e a chiarimento di detto aspetto, il Gestore ha dichiarato che si adopererà per effettuare la manutenzione straordinaria dell'asfalto deteriorato.

Dalla planimetria presentata in fase di istanza di AIA, avente ad oggetto "Planimetria con destinazione d'uso schema impianto di scarico e arco di disinfezione, scala 1:500", redatta dall' Ing. Antonio Amato in data 13.02.2021 e già agli atti della scrivente Agenzia, si evincono le dimensioni della vasca interrata a tenuta per la raccolta delle acque reflue provenienti dall'arco di disinfezione; da quanto riportato in planimetria detta vasca è di forma cilindrica con un raggio di 0,75 m e un'altezza di 2 m.

Dal confronto tra quanto riscontrato in fase di sopralluogo con quanto riportato in planimetria si, evince che la vasca a tenuta di raccolta del rifiuto EER 161002, in data 08.02.2021 era piena per circa la metà della sua capacità e vi erano stoccati circa 1,7 mc di rifiuto (0,75m x 0,75m x 3.14 x 1m). Confrontando il dato sopra riportato con i consumi di acqua riportati sul contatore dell'acqua utilizzata dall'arco di disinfezione (5 mc) non sembrerebbe esserci corrispondenza tra i quantitativi di acqua che entra nell'impianto con quelli scaricati dallo stesso che dovrebbero essere interamente raccolti nella vasca a tenuta. Nell'ambito della riunione conclusiva del 25.03.2022, il Gestore ha dichiarato a verbale che la vasca a pieno carico può contenere al massimo 1000 litri, fornendo altresì le dimensioni della stessa e specificando che una parte delle acque nebulizzate rimane adesa sugli automezzi, e che al dato di consumo idrico letto al contatore va aggiunta l'acqua in giacenza nel serbatoio di accumulo. Pertanto su questo punto si ritiene che il Gestore abbia fornito i chiarimenti necessari.

Relativamente alle acque prodotte dall'arco di disinfezione, nel registro di carico e scarico dei rifiuti, esibito all'atto del sopralluogo, non erano annotate operazione di carico e scarico relative al rifiuto EER 161002, la cui presenza è stata accertata nel corso del sopralluogo, come sopra dettagliato; in merito è stata acquisita copia del frontespizio e delle pagine da 11 a 16 del registro di carico e scarico, relative all'ultimo anno di esercizio dell'impianto.

Si rappresenta che, la ditta successivamente al sopralluogo, ha provveduto ad inoltrare altra documentazione tecnica acquisita al prot. ARPAC 9474/2022 del 17.02.2022. In dettaglio, relativamente a quanto richiesto nel verbale ARPAC 12/RG/22 sono state acquisite n. 2 copie del FIR n. 2050/2021 del 14.02.2022, relativo ad un'operazione di smaltimento di rifiuto costituito dall'acqua reflua prodotta dall'arco di disinfezione, effettuata in data 15.02.2022, per un quantitativo di 550 Kg ( peso da accertare a destino I° copia del FIR). Nell'ambito della riunione conclusiva del 25.03.2022, il Gestore ha dichiarato a verbale che al momento del sopralluogo, la vasca a servizio dell'arco di disinfezione conteneva 550 kg di rifiuto, come attestato dal FIR 2050/2021 del 14.02.2022 fatto pervenire con pec acquisita al prot. ARPAC n. 9474 del 17.02.2022. E' stato altresì dichiarato che il citato rifiuto è stato caricato sul registro il 12.02.2022.

In merito alla documentazione acquisita nel corso del sopralluogo, si segnala che la ditta nella lettera di trasmissione dichiara di allegare n. 2 FIR relativi ai EER 161002 e 190814, vengono allegati n. 2 documenti pdf nominati con i predetti codici, ma nei fatti sono entrambi relativi ad una scansione dello stesso FIR. In seguito alla riunione conclusiva del 25.03.2022 e a chiarimento di detto aspetto, il Gestore con nota pec acquisita al prot. ARPAC n. 18672 del 29.03.2022, la Ditta ha fatto pervenire copia del FIR di smaltimento del rifiuto classificato con EER 190814, pertanto si ritiene esauriente la documentazione fornita e ci si riserva di effettuare le verifiche di competenza all'atto del prossimo controllo.

### VALUTAZIONE AUTOCONTROLLI EFFETTUATI SUI DUE PUNTI DI SCARICO

È stata effettuata la valutazione degli autocontrolli acquisiti al Prot. ARPAC N. 76209/2021 del 17.12.2021.

Sono stati acquisiti e valutati i seguenti rapporti di prova relativi a campionamenti effettuati dalla ditta in data 11.10.2021:

- RDP n. 2021/LAB/3682 rilasciato dal laboratorio NEOTES srl
- RDP n. 2021/LAB/3683 rilasciato dal laboratorio NEOTES srl

Dalla valutazione degli autocontrolli emerge che:

- gli autocontrolli effettuati sono conformi, per i parametri determinati ai limiti di emissione previsti dalla tab 4, per scarico sul suolo, riportata nell'allegato 5 Parte III° del D.Lgs. 152/2006 e s.m.ei.

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione0

Emissione30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

- sono stati determinati tutti i parametri riportati a pag 11 del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al D.D. n. 152 del 23/07/21;
- 1 parametro E.Coli è conforme a quanto prescritto a pag 13 del P M e C

In merito ai predetti autocontrolli si rendono necessarie le seguenti osservazioni:

1. a pag 12 del P. M. e C. sono riportati i metodi di analisi da utilizzare per le determinazioni analitiche dei parametri da monitorare nei due punti di scarico; dal riscontro tra i metodi riportati nel PMeC con quelli riportati nei due rapporti di prova si evidenzia che il parametro Fosforo Totale è determinato con un metodo diversi da quello riportato nel PMeC; in dettaglio il laboratorio di prova utilizza il metodo APAT CNR IRSA 4020 Men 29 2003, mentre nel P. M. e C. è riportato il metodo APAT IRSA CNR 4110 A2; il metodo prescritto nel P.M. e C., prevede la trasformazione di tutti i composti del fosforo (presenti nel campione tal quale) a ortofosfati mediante mineralizzazione acida con persolfato di potassio, con una successiva determinazione con tecnica spettrofotometrica con misura dell'assorbanza a 882 nm; il metodo utilizzato dal laboratorio di prova prevede una filtrazione del campione a 0.45 µm e una determinazione mediante cromatografia ionica;
2. da quanto dettagliato al punto 1 si deduce che i due metodi non sono equivalenti, in quanto nel metodo utilizzato dal laboratorio di prova non viene fatta una mineralizzazione del campione tal quale, ma una filtrazione dello stesso, avendo così una determinazione del fosfato disciolto e non del Fosforo totale;
3. Considerando che gli scarichi della ditta, hanno in passato già evidenziato delle criticità per il parametro Fosforo Totale, a parere della scrivente Agenzia è necessario che per la determinazione di detto parametro venga utilizzato il metodo APAT IRSA CNR 4110 A2.

Nell'ambito della riunione conclusiva del 25.03.2022, il Gestore ha dichiarato a verbale che tale aspetto sarà sottoposto all'attenzione del Laboratorio incaricato.

### ACQUE SOTTERRANEE PUNTO 3.11.1 del P.M. e C.

Nell'insediamento sono presenti n. 2 pozzi , denominati Pozzo 1 e Pozzo 2 ed ubicati nei seguenti punti di coordinate geografiche:

- Pozzo 1: Coordinate UTM-WGS84 33T Est 416458, Nord 4583650.
- Pozzo 2: Coordinate UTM-WGS84 33T Est 416436, Nord 4583625.

I pozzi sopra dettagliati sono utilizzati per l'abbeveraggio delle galline, sulle acque emunte viene effettuato un trattamento di clorazione. Dette acque secondo quanto riportato nell'art 2 comma 1 punto a2 del D.Lgs 31 del 2 febbraio 2001, sono da considerarsi acque destinate al consumo umano. Per queste acque i valori di parametro da rispettare sono fissati dall'allegato I del predetto Decreto Legislativo.

Nel P.M. e C. a pag 17 , per i due pozzi sono riportati una serie di parametri da monitorare con cadenza semestrale.

Sono stati valutati i RDP n. 21/8883-01 e n.21/8884-01 relativi a campionamenti effettuati dalla ditta in data 07.04.2021, rilasciati dal laboratorio Eurolab (acquisiti al prot ARPAC n. 28778 del 11.05.2021) e i RDP n. 2021/LAB/3745 e n. 2021/LAB/3746 relativi a campionamenti effettuati dalla ditta in data 07.04.2021, rilasciati dal laboratorio Neotes s.r.l ( acquisiti al prot. ARPAC n. 76209 del 17.12.2021).

Dalla valutazione emerge che sono stati determinati tutti i parametri previsti nel P.M. e C, secondo la cadenza semestrale prescritta; i valori dei parametri determinati sono tutti conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 31/2011. In merito agli autocontrolli si rappresenta che l'allegato I del D.Lgs. 31/2001 non prevede la determinazione del parametro Idrocarburi Totali, detto parametro è stato comunque determinato e il valore rilevato risulta essere minore del LdQ del metodo di prova utilizzato dal laboratorio.

Si rappresenta altresì che l'allegato I del D.Lgs 31/2001 prevede la determinazione dell'ammoniaca espressa come ione ammonio (NH4+) e non come azoto Ammoniacale (N) come riportato nel P.M.eC.

### 3.3 RUMORE

Nel corso del sopralluogo non sono stati effettuati rilievi fonometrici, in quanto l'attività di macinazione mangimi risultava ferma, rendendo le condizioni di lavoro non rappresentative di quelle più gravose. E' stato accertato che il mulino è adeguatamente confinato in apposito locale, al fine di ridurre la rumorosità e che i mangimi ivi prodotti vengono recapitati a mezzo trasporti pneumatici chiusi ai capannoni, senza l'ausilio di mezzi mobili (applicazione BAT10).



Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

Il gestore ha provveduto ad inoltrare perizia fonometrica datata 21/05/2020, a firma del Dott. Alfredo Amato (iscritto all'elenco nazionale Enteca dei tecnici competenti in acustica ambientale con n.8581), da cui si evince il rispetto dei valori limite previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Mignano Montelungo, per "aree di tipo misto" ai sensi del D.P.C.M. 14 novembre 1997.

### 3.4 SUOLO

---

### 3.5 RIFIUTI

Nel corso del sopralluogo effettuato in data 21 febbraio, di cui al verbale di sopralluogo n. 23/PP/2022 si sono ispezionate le varie aree sia dell'allevamento con produzione di pollina che di deposito dei rifiuti prodotti. Relativamente alla documentazione, nel corso del sopralluogo si è acquisita una serie di documentazione relativa alla gestione della pollina (Foto 5) e dei rifiuti prodotti. E' stato successivamente trasmesso dalla ditta il MUD anno 2021.



Foto 5 : sistema di gestione pollina

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

### 4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

#### 4.1 ANALISI DELLE MTD

Non si rilevano criticità.

### 5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

#### 5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

##### PER LA MATRICE ACQUE REFLUE È EMERSO QUANTO SEGUE:

- l'asfalto antistante i capannoni allevamento risultava essere deteriorato; In seguito alla riunione conclusiva del 25.03.2022 e a chiarimento di detto aspetto, il Gestore ha dichiarato che si adopererà per effettuare la manutenzione straordinaria dell'asfalto deteriorato;
- relativamente alle acque prodotte dall'arco di disinfezione, nel registro di carico e scarico dei rifiuti, esibito all'atto del sopralluogo, non erano annotate operazione di carico e scarico relative al rifiuto codice EER 161002; all'atto del sopralluogo erano presenti nella vasca a tenuta circa 1,7 mc di rifiuto, rifiuto che si produce ogni qual volta l'arco di disinfezione (installato da circa 1 anno e il cui esercizio è previsto dal DD. AIA N. 152 del 23.07.2021) entra in funzione ovvero al passaggio degli automezzi; In merito è stata acquisita copia del frontespizio e delle pagine da 11 a 16 del registro di carico e scarico rifiuti, relative all'ultimo anno di esercizio dell'impianto; da quanto acquisito si evince che il rifiuto presente nell'impianto all'atto del sopralluogo non era annotato in carico nel registro rifiuti, all'atto del sopralluogo;
- relativamente alla determinazione del parametro fosforo totale negli ultimi autocontrolli sui due punti di scarico, emerge che con il metodo APAT CNR IRSA 4020 Men 29 2003 utilizzato dal laboratorio NEOTES s.r.l., viene effettuata una determinazione del fosfato disciolto e non del Fosforo totale; il metodo corretto da utilizzare è quello previsto nel P.M e C ovvero il metodo APAT IRSA CNR 4110 A2;
- relativamente agli autocontrolli sulle acque emunte dai due pozzi, l'allegato I del D.Lgs 31/2001 prevede la determinazione dell'ammoniaca espressa come ione ammonio (NH4+) e non come azoto Ammoniacale (N) come riportato nel P.M.eC.

##### PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO È EMERSO QUANTO SEGUE:

Nel corso del sopralluogo, la criticità riscontrata è consistita nel mancato rispetto della tempistica inerente la registrazione e la compilazione del registro di carico e scarico, nella fattispecie i rifiuti sono stati caricati sul registro oltre i 10 giorni dalla loro produzione, inoltre risultano caricati sul registro, per l'anno 2020 solo n. 2 tipologie di rifiuti (200304 fanghi delle fosse settiche e 150110\* imballaggi contaminati) e per l'anno 2021 solo n. 3 tipologie di rifiuti (200304 fanghi delle fosse settiche e 150110\* imballaggi contaminati, 180202\* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni). Per tutto l'anno 2020 non risultano caricati né smaltiti i rifiuti codice EER 180202\* (rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni). Non risultano, inoltre, caricati e smaltiti i rifiuti codice EER 150203 (assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202). Nell'ambito della riunione conclusiva del 25.03.2022, il Gestore ha dichiarato a verbale i citati codici non sono stati prodotti nel 2020 dall'azienda.

Dalla disamina del MUD anno 2021 relativo ai rifiuti prodotti nell'anno 2020, trasmesso dalla ditta in data 23.02.22 ed acquisito al prot. ARPAC al n. 10988 del 24.02.2022, è emerso che la Ditta ha comunicato di aver prodotto kg 2.800 di rifiuto codice EER 200304 fanghi delle fosse settiche, di cui 2.650 kg sono stati smaltiti nel corso dell'anno 2020, con giacenza di 150 kg al 31.12 e kg 15 di rifiuto codice EER 150110\* imballaggi contaminati tutti conferiti nell'anno.

In seguito alla riunione conclusiva del 25.03.2022, il Gestore ha dichiarato che nel 2021 il rifiuto codice EER 180202\* non è stato prodotto in quanto non sono state allevate, e ugualmente non è stato prodotto il rifiuto codice EER 150203. Il Gestore ha altresì

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

dichiarato che i rifiuti EER 200304, 150110 e 180202 sono caricati entro 10 gg dalla produzione, impegnandosi a caricare anche il codice EER 161002 periodicamente (rifiuti liquidi acquosi).

### PER LA MATRICE ATMOSFERA È EMERSO QUANTO SEGUE

Alla luce degli esiti delle attività ispettive, è necessario migliorare le procedure interne di tenuta della documentazione inerente gli adempimenti che il Gestore è tenuto ad assolvere in ambito AIA, in particolare i registri devono essere tenuti presso la sede operativa e resi disponibili all'atto del controllo. E' inoltre opportuno che la Ditta favorisca l'aggiornamento professionale in materia ambientale del personale addetto. Nell'ambito della riunione conclusiva del 25.03.2022, il Gestore ha dichiarato a verbale che i registri sono stati depositati presso la sede operativa della Cisam.

E' necessario migliorare la compilazione del registro di manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni, sostituendo ai termini generali "controllo ok", le descrizioni dettagliate degli interventi manutentivi effettuati.

Relativamente allo stato di attuazione del monitoraggio olfattometrico si richiede al Gestore di trasmettere il relativo crono programma ad ARPAC, con largo anticipo.

## 6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUE REFLUE	<p>Si ritiene opportuno che la Ditta provveda a quanto di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riasfaltare il piazzale antistante i capannoni allevamento, come dichiarato nel verbale di riunione tenutasi il 25.03.2022, fornendo documentazione fotografica a supporto dell'intervento avvenuto;</li> <li>- provvedere ad annotare sul registro rifiuti, le operazioni di carico e scarico relative al rifiuto prodotto dall'arco di disinfezione classificato con Codice EER 161002 secondo quanto previsto dalla vigente normativa.</li> <li>- relativamente al monitoraggio dei due pozzi presenti nell'insediamento, la determinazione dell'ammoniaca deve essere espressa come ione ammonio (NH4+) come previsto dal D.Lgs 31/2001 e non come azoto Ammoniacale (N) come riportato nel P.M.e.C., si chiede pertanto di modificare il PM e C;</li> <li>- all'atto dei successivi autocontrolli effettuati sui due punti di scarico, è necessario che il parametro Fosforo Totale, venga determinato utilizzando il metodo APAT IRSA CNR 4110 A2 previsto nel P.M e C.</li> </ul>
RIFIUTI – SUOLO	<p>Si ritiene opportuno che la Ditta provveda a quanto di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compilare il registro carico e scarico rifiuti, nel rispetto della vigente normativa.</li> </ul>
ATMOSFERA	<p>Si ritiene opportuno che la Ditta provveda a quanto di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare le procedure interne di tenuta della documentazione inerente gli adempimenti che il Gestore è tenuto ad assolvere in ambito AIA, in modo da consentire il celere controllo all'atto dell'ispezione da parte degli Organi deputati; in particolare i registri devono essere tenuti presso la sede operativa e resi disponibili all'atto del controllo;</li> <li>- favorire l'aggiornamento professionale in materia ambientale del personale addetto;</li> </ul>

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

- migliorare la compilazione del registro di manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni, sostituendo ai termini generali "controllo ok", le descrizioni dettagliate degli interventi manutentivi effettuati; inoltre in merito alla compilazione si evidenzia che, in corrispondenza della colonna valori limite autorizzati vengono riportati valori diversi da quelli indicati nel quadro prescrittivo del decreto AIA, pertanto va eliminato il refuso.

- in merito allo stato di attuazione del monitoraggio olfattometrico si richiede al Gestore di trasmettere il relativo cronoprogramma ad ARPAC, con largo anticipo.

## 7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

<b>Punti di forza:</b>	Applicazione delle BAT
<b>Punti di miglioramento:</b>	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6
<b>Criticità:</b>	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1
<b>Inadempienze formali:</b>	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1
<b>Inadempienze sostanziali:</b>	Inadempienza relativa alla compilazione del registro rifiuti e segnalazioni riportate al paragrafo 5.1
<b>Proposte per l'Autorità Competente:</b>	La compilazione del registro carico/scarico per i rifiuti non viene effettuata secondo quanto previsto dall'art. 190 comma 1) del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i; tale violazione è punita all'art. 258 comma 1 stesso decreto
<b>Eventuali segnalazioni all'A.G.:</b>	Nessuna segnalazione
<b>Giudizio conclusivo:</b>	Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

Data 04.04.2022

**Il Dirigente Coordinatore del GI** dott.ssa Loredana Pascarella

Contribuito specialistico in materia di:

**Emissioni in atmosfera**

P.Chim. Gabriella Riccio

Dott.ssa Anna Danisi

**Scarichi:**

dott. Gianluca Russo

dott. Francesco Dello Stritto

**Rifiuti:**

dott. ssa Paola Pancaro

**Supporto autocontrolli:** Arch. Raffaele Belluomo

**Il Dirigente dell'Area Territoriale**

Ing. Giuseppina Merola

Codice Documento **MD 7.5 D8**

Edizione 1

Revisione 0

Emissione 30/07/2019

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

## Relazione finale - Visita Ispettiva

### ELENCO ALLEGATI

Verbale di sopralluogo acque reflue n. 18/RG/22 del 08.02.2022

Verbale di verifica conformità n. 01/DA/22 del 08.02.2022

Verbale di sopralluogo rifiuti n. 23/PP/22 del 21.02.2022

Verbale di apertura verifica ispettiva AIA del 08.02.2022

Verbale chiusura verifica ispettiva AIA del 21.02.2022 (in cui per mero errore materiale in intestazione è stata riportata la ditta World Metal in luogo di Cisam)

Verbale di riunione conclusiva tenuta con il Gestore il 25.03.2022 e sottoscritto dal Gestore il 29.03.2022




	<b>Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 08/02/2022


**AREA TERRITORIALE :** Verbale di sopralluogo acque reflue N° 12/RG/22  
 Richiesto da Regione Campania, per controllo ordinario AIA .

<p><b>Ragione Sociale</b>  <b>Titolare dello scarico</b>          CISAM Soc. Agr. A.R.L.  <b>Sede Legale</b>          Mignano Monte Lungo CE          SS Casilina Km 158 +620          P.I. 00976270611</p> <p><b>Rappresentante Legale</b>          Cognome : Pezzullo          Nome : Maria  <del>XXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXX</del>          Residente a <del>XXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXX</del>          Qualifica:          Legale Rappresentante</p> <p><b>Delegato del Rappresentante Legale</b>          Cognome          Nome          Nato a          Il          Residente a          Qualifica</p> <p><b>Presente all'ispezione</b>          Cognome : Calce          Nome : Gianluca          Nat. <del>XXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXX</del>          Residente <del>XXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXX</del>  <del>XXXXXXXXXXXX</del>          Qualifica : Responsabile di          Produzione</p>	<p><b>Ragione Sociale</b></p> <p><b>Sede Legale</b></p> <p><b>P.I.</b>  <b>Rappresentante Legale</b>          Cognome :          Nome :          Nato a          Il          Residente a          Qualifica</p> <p><b>Presente all'ispezione</b>          Cognome :          Nome :          Nato a          Il          Residente a          Qualifica</p>	<p>L'anno 2022, addì 08, del mese di febbraio, alle ore 09:15, i sottoscritti dott.ssa Loredana Pascarella, dirigente U.O. REMIC, il CTP Gianluca Russo e AT Francesco Dello Stritto, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento CISAM SRL, sito nel comune di Mignano Monte Lungo in SS Casilina Km 158 +620, PEC <a href="mailto:cisam-agricola@legalmail.it">cisam-agricola@legalmail.it</a>, gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.</p> <p>Sono presenti altresì: CTP Anna Danisi e AT Gabriella Riccio dell' U.O. ARFI del medesimo Dipartimento ARPAC di Caserta in quanto trattasi di sopralluogo congiunto.</p> <p>L'insediamento è adibito a: allevamento di galline ovaiole e produzione uova destinate all'alimentazione umana.</p> <p>Codice Attività' IPPC 6.6 (a)          Codice ULIA :          Scarico 1 – piazzale allevamento GF20300201F          Scarico 2 – piazzale mangimificio GF20300202F</p> <p>N° dipendenti : 10          Orario di lavoro : 7 gg/sett – 365 gg/anno</p>
--	---	--

Si da atto che lo scarico oggetto di controllo è relativo ad ACQUE METEORICHE.  
 Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e ssmmii, rilasciata da Regione Campania con decreto 152 del 23/07/2021.  
 Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di n.2 pozzi aziendali identificati come pozzo n.1 e pozzo n.2. L'acqua emunta subisce un processo di clorazione e successivamente viene stoccata in un serbatoio in polietilene prima dell'utilizzo.  
 All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: NORMALE ATTIVITA'. Si precisa che dei tre capannoni adibiti alla stabulazione delle galline, il n.1 non e' in esercizio, lo stesso dicasi per la pulcinaia.  
 Recettore dello scarico : suolo (fosso di scolo affluente nel torrente "Pecce").  
 L'insediamento è provvisto di n.2 impianti di depurazione che prevedono una fase di dissabbiatura ed una fase di disoleatura.  
 I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti dai piazzali antistanti i capannoni adibiti alla stabulazione delle ovaiole e al condizionamento (scarico n.1) e piazzali antistanti i capannoni adibiti al mangimificio (scarico n.2).  
 Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nel fosso di scolo affluente al torrente "Pecce".

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A5	1	0	28/12/2018	1 di 3



	<b>Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 08/02/2022

**AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 12/RG/22**

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue:

- (1) Il responsabile della produzione presente all'ispezione ha contattato telefonicamente il Gestore sig.ra Pezzullo Maria, la quale ha comunicato di non poter presenziare all'ispezione, delegando il sig. Calce ad accompagnarci nella visita ispettiva.
- (2) L'insediamento e' costituito da n. 3 capannoni di stabulazione delle ovaiole (in esercizio il n.2 ed il n.3; il capannone n.1 e' fermo), da n.1 capannone di produzione/condizionamento (in esercizio all'atto del sopralluogo), da n.1 pulcinaia (non in esercizio), da un tunnel di essiccazione della pollina, da un mangimificio, da un locale uffici, e da due piazzali, uno antistante i capannoni di stabulazione ed uno antistante il mangimificio.
- (3) Nel piazzale antistante gli allevamenti delle ovaiole e' presente un arco di disinfezione per la pulitura dei mezzi, al quale e' sottesa una griglia di raccolta delle acque, che durante l'attivazione dell'arco, tramite apertura di una valvola, convogliano in un pozzetto a tenuta. All'atto dell'ispezione il pozzetto ha un livello a circa 1 metro dal piano campagna e il contatore del serbatoio dell'acqua di disinfezione misura 5 mc; il presente all'ispezione ha riferito che l'arco di disinfezione è entrato in funzione da circa un anno.
- (4) Durante il sopralluogo sono state effettuate delle prove di continuita' idraulica atte a constatare che le acque di lavaggio mezzi defluiscono tramite la griglia dall'arco di disinfezione alla vasca a tenuta. In caso di arco non attivo, le acque defluiscono nella linea di scolo delle meteoriche, con recapito finale nel pozzetto n.1.
- (5) Sono stati aperti i pozzetti fiscali di entrambi gli scarichi (n.1 e n.2) constatando che nessuno scarico e' in atto al momento dell'ispezione. Il pozzetto n.1 raccoglie le acque del piazzale antistante i capannoni stabulazione, che giungono al pozzetto finale tramite n.3 pozzetti di scolo e tramite la griglia sottesa all'arco di disinfezione. Il pozzetto n.2 raccoglie le acque del piazzale antistante il mangimificio che giungono al pozzetto finale tramite n.1 pozzetto di scolo.
- (6) Nell'insediamento gli scarichi prodotti dai servizi igienici, degli uffici e dell'abitazione, sono gestiti come rifiuto e sono raccolti in n.2 vasche imhoff;
- (7) Relativamente alle acque prodotte dall'arco di disinfezione, nel registro di carico e scarico dei rifiuti non sono annotate operazione di carico e scarico relative al rifiuto CER 161002; in merito viene acquisita copia del frontespizio del registro e copia delle pagine da 11 a 16.
- (8) In merito ai rifiuti prodotti dai due impianti di trattamento delle acque meteoriche (CER 190814), il presente all'ispezione non e' stato in grado di fornire notizie in merito alla produzione e smaltimento delle stesse, sul registro di carico e scarico non sono riportate annotazioni relative a questa tipologia di rifiuto. **Si invita la ditta ad effettuare pulizia dei due impianti e di effettuare smaltimento dei rifiuti, nonche' annotarlo sul registro c/s ed inviare a codesta Agenzia copia dei FIR di smaltimento.**
- (9) In merito alla pulizia dei capannoni, il presente all'ispezione ha asserito che la pulizia viene effettuata a secco.

**E' stata presa visione della seguente documentazione :**

1. Ultimo FIR relativo ai fanghi delle fosse settiche (CER 200304): FIR n.1976/2021 del 15/11/21 per un quantitativo di 980 kg accertati a destino; correttamente annotato sul registro C/S.
- 2.


**E' stata acquisita copia della seguente documentazione :**

1. Copia del registro carico/scarico dei rifiuti: copia frontespizio e copia delle pagine da 11 a 16.


Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara spontaneamente: "NULLA".

Si invita il titolare dello scarico/gestore/conduuttore-manutentore ad inviare entro 10 giorni agli uffici ARPAC, a mezzo p.e.c. all'indirizzo [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) copia della seguente documentazione :

- Copia dei FIR di smaltimento del codice CER 190814, relativo alla pulizia dei due impianti di trattamento delle acque meteoriche.

Codice Documento		Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 2 di 3
MD 7.5 A5		1	0	28/12/2018	



	<b>Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue</b>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 08/02/2022

**AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 12/RG/22**

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : [cisam-agricola@legalmail.it](mailto:cisam-agricola@legalmail.it) .

Misure eseguite in sito:

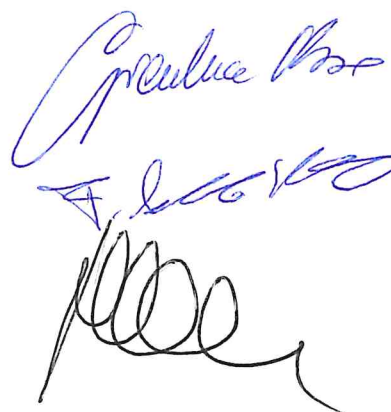
Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione N.1 : Est 416397, Nord 4583593 (piazzale stabulazione).  
Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione N.2 : Est 416323, Nord 4583580 (piazzale mangimificio).  
Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzo n.1: Est 416458, Nord 4583650.  
Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzo n.2: Est 416436, Nord 4583625.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia e si impegna a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 12:45 del 08/02/2022.

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE




I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 A5</b>	1	0	28/12/2018	3 di 3



	<b>Programma Ispezione</b>	Doc. n° 2/ATCE/2022
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 04.02.2022

Allegato al verbale di Apertura Ispezione Ordinaria n° ..... del .....

**CISAM AZIENDA AGRICOLA E ZOOTECNICA SRL**  
SS Casilina Km 158+620 Mignano Mote Lungo (CE)

<b>PROGRAMMA DEI CONTROLLI</b>		
Data/Periodo	Attività	Note
08.02.2022	Riunione di apertura	
08.02.2022	Verifica acque di scarico	
08.02.2022	Verifica emissioni in atmosfera	
21.02.2022	Verifica gestione rifiuti	
25.03.2022	Riunione conclusiva ore 9.30 (in modalità videocall)	

Il Dirigente Coordinatore del Gruppo Ispettivo

Dott.ssa Loredana PASCARELLA



VISTO: Il Dirigente dell'UOC Area Territoriale: Ing. Giuseppina MEROLA	VISTO: Il Direttore del Dipartimento Provinciale: Dott. Salvatore DI ROSA
---	--

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D5</b>	1	0	30/07/2019	1 di 1



# Verbale di Verifica Ispettiva

## Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Doc. n°  
1/AT/DIPCE/2022

Data 08.02.2022

Il giorno 08.02.2022 alle ore 09.15, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152 si è recato presso lo Stabilimento **CISAM SOCIETA' AGRICOLA ARL**, sito in SS Casilina Km 158+620, Mignano Monte Lungo (CE) allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dirigente UO REMIC dott.ssa Loredana Pascarella  
Gianluca Russo CTP – UO REMIC  
Francesco Dello Stritto AT – UO REMIC  
Anna Danisi CTP – UO ARFI  
Gabriella Riccio AT – UO ARFI

In data odierna si è dato avvio alle attività previste per le matrici **Acque reflue ed Emissioni in atmosfera**, come da allegato Piano di Visita Ispettiva AIA, pertanto sono presenti i funzionari dell'UO REMIC e UO ARFI unitamente al Coordinatore della Verifica.

Per la Società è presente:

Sig. Calce Gianluca

Responsabile Produzione

Il Responsabile della Produzione ha provveduto a contattare telefonicamente il Gestore Sig.ra Pezzullo Maria per informarla delle attività di sopralluogo, la quale ha comunicato ai presenti l'impossibilità di presenziare alle attività ispettive, delegando al riguardo il Sig. Calce.

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al presente all'ispezione le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al presente all'ispezione dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;
- ascoltato il Sig. Calce Gianluca, Dipendente con qualifica di Responsabile produzione, che ha supportato il gruppo di verifica, illustrando gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA, mettendo a disposizione la documentazione relativa.

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica per fasi e matrici ambientali seguita per ARPAC da:

dott.ssa Loredana Pascarella (Coordinatore Verifica Ispettiva)  
Gianluca Russo CTP – UO REMIC  
Francesco Dello Stritto AT – UO REMIC  
Anna Danisi CTP – UO ARFI  
Gabriella Riccio AT – UO ARFI

Per l'Azienda da:

Sig. Calce Gianluca

Responsabile Produzione

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'allegato tecnico:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 2



# Verbale di Verifica Ispettiva

## Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Doc. n°  
1/AT/DIPCE/2022

Data 08.02.2022

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo e verifica impianti di depurazione.	Acque reflue	Conclusa	Verbale di sopralluogo n. 12/RG/22 del 08.02.2022
Sopralluogo e campionamenti mediante strumentazione portatile	Aria	Conclusa	Verbale di sopralluogo n. 07/DA/22 del 08.02.2022

Sono state effettuate le seguenti misure:

Matrice	Misura/Prelievo	Verbale /verifica/campionamento	Note
Aria	Campionamenti mediante strumentazione portatile (rilevatore multigas NH3 e H2S)	Verbale di sopralluogo n. 07/DA/22 del 08.02.2022	

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato Cartaceo	Note
Copie registro carico/scarico rifiuti	Annotazioni operazioni carico rifiuti CER161002 provenienti dalla vasca di raccolta dei reflui provenienti dall'arco di disinfezione	Pag.11-16 + frontespizio	

Nell'ambito dell'attività è stato effettuato il sopralluogo presso la rete di raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento piazzali, i n. 2 pozzetti fiscali asserviti al piazzale mangimificio e piazzale allevamento, l'arco di disinfezione dei veicoli in ingresso, i n. 2 pozzi per l'emungimento delle acque sotterranee per quanto attiene alla gestione delle acque reflue. In merito alla gestione delle emissioni in atmosfera, sono stati ispezionati l'area mangimificio, le pertinenze dei capannoni, il sistema di essiccazione della pollina e le aree di stoccaggio della stessa.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 21.02.2022 come da allegato Piano di Visita Ispettiva AIA.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: "nulla".

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: "nulla". Il programma dell'ispezione proposto durante la riunione, in accordo tra il Gruppo Ispettivo e l'Azienda, non è stato oggetto di modifica.

L'odierna attività di verifica si è conclusa alle ore 12.45.

Mignano Monte Lungo, 08.02.2022

Per il Gruppo Ispettivo

.....  
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

.....

.....

.....

.....

.....

Per l'Azienda

.....  
(Responsabile produzione)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 2



# Verbale di verifica conformità impianto

Doc.  
n°01/DANISI/DPC

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 08/02/2022

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
**- U.O. Aria ed Agenti Fisici -**  
**-UO Aria-**

PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901

**OGGETTO:** Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività  
Verbale N° 07/DA/22

**C.I.S.A.M. Società Agricola s.r.l.** per ispezione ordinaria AIA (controllo emissioni in atmosfera)  
Richiesto da Regione Campania  
Sede Legale: S.S. Casilina km. 158 + 620

81049 MIGNANO MONTE LUNGO (CE)  
Ragione Sociale  
Tel/Fax 0823-904656

Cod. F. 00300290857 - Part.IVA. 0097070811

L'anno 2022, addì 08, del mese di Febbraio alle ore 9:15, i sottoscritti CTP Anna Danisi e AT Gabriella Riccio si sono presentati presso l'insediamento "CISAM soc.agr. e zoot RL"

sito nel Comune di Mignano Montelungo  
via SS Casilina km 158 + 620

tel /fax 0823904656  
P.E.C. [cisam\\_agricola@legalmail.it](mailto:cisam_agricola@legalmail.it)

gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

P.I. ....

### Gestore IPPC

Cognome Pezzullo  
Nome Maria

~~XXXXXX~~  
~~XXXXXX~~  
~~XXXXXX~~  
~~XXXXXX~~

Qualifica: legale rappresentante e Gestore IPPC

### Presente all'ispezione

Cognome Calce  
Nome Gianluca

~~XXXXXX~~  
~~XXXXXX~~

residente a Mignano Montelungo  
via Riccio  
Qualifica Responsabile di Produzione

**L'insediamento è adibito a:** impianto per allevamento intensivo di pollame >40.000 capi, codice IPPC 6.6 (a) con capacità produttiva n. 178.000, intesa come numero posti pollame.

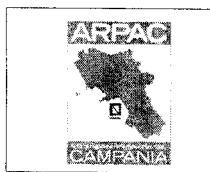
L'azienda è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.102 del 17/03/2010, D.D. 206 del 24/10/2018 e successivo riesame n.152 del 23/07/2021 ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Si da atto che:

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto: decreti AIA con relative relazioni tecniche e planimetrie;
- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica: nulla;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1





# Verbale di verifica conformità impianto

Doc.  
n°01/DANISI/DPC

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 08/02/2022

**DIPARTIMENTO DI CASERTA**  
**AREA TERRITORIALE**  
**- U.O. Aria ed Agenti Fisici -**  
**-UO Aria-**

**PEC:** [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) **Tel.:** 0823/35901

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica):

### Matrice emissioni in atmosfera:

L'insediamento è costituito da un'area in cui viene svolta l'attività di macinazione cereali e da n.4 capannoni utilizzati come di seguito specificato:

- 1) n.1 capannone adibito allo svezamento pulcini (pulcinaia), risultato con vuoto;
- 2) n.1 capannone 1 A adibito all'allevamento delle galline in gabbia, nel quale risultano presenti circa 34.000 capi;
- 3) n.1 capannone 2 B adibito all'allevamento delle galline in voliera, nel quale risultano presenti circa 38.000 capi
- 4) n.1 capannone 3C (vuoto in attesa di rifunzionalizzazione, non è stato ancora realizzato nessun intervento strutturale previsto dall'ampliamento autorizzato nel 2018);

Le principali emissioni in atmosfera sono prodotte dalle attività lavorative di macinazione svolte presso il mangimificio; trattasi di emissioni polverulente captate e successivamente immesse in atmosfera previo passaggio in idoneo sistema di abbattimento, costituito da filtri a maniche e ciclone separatore (punto emissivo E5). In aggiunta alla descritta emissione convogliata, per il tipo di attività, ci sono emissioni di tipo diffuso derivanti dalla presenza di pollina, le cui emissioni odorigene sono depurate da idonei sistemi di abbattimento rappresentati da n.2 tunnel di essiccazione, in ossequio a quanto previsto dalle BAT di settore.

Sono inoltre presenti nel quadro emissivo punti di emissioni convogliate scarsamente rilevanti costituite da punti associati alle caldaie alimentate a gasolio, al gruppo elettrogeno e ad una saldatrice ad elettrodo, le cui emissioni sono da considerarsi, alla luce del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non significative e, per questo, escluse dalla stessa disciplina.

In particolare sono previsti n. 4 punti di controllo ubicati ai confini dell'area occupata dai capannoni, nei punti di maggiore criticità ed un punto di rilievo di emissioni convogliate al mangimificio (punto 5).

E' stato appurato che i controlli annuali delle emissioni diffuse sono stati eseguiti dal Gestore nel periodo primaverile, così come prescritto da decreto autorizzativo; le concentrazioni rilevate per i parametri ammoniaca e H2S risultano al di sotto dei VLE (valori limite di emissione). Lo stesso dicasi per il controllo annuale al punto di emissione convogliata (mulino), eseguito durante il normale funzionamento dell'impianto di macinazione, che ha rilevato valori di concentrazione per il parametro polveri inferiore al VLE.

Il Gruppo ispettivo ha verificato:

- nei capannoni in esercizio risultano in funzione i gruppi di ventilazione forzata, attivati alternativamente mediante PLC, in funzione della temperatura esterna. In caso di mancanza di energia elettrica è presente un gruppo elettrogeno con quadro di avviamento automatico collegato direttamente ai quadri di ventilazione d'emergenza in grado di sopperire ad eventuali avarie del computer di ventilazione;
- il funzionamento dei nastri trasportatori con allontanamento in continuo della pollina in applicazione della BAT 31 a) e BAT 13 b);
- i ricoveri 1 A e 1B sono dotati di tunnel esterni attraverso cui la pollina viene disidratata; in merito è stato verificato il funzionamento del tunnel di essiccazione (in applicazione della BAT 19). La pulcinaia è invece dotata di raschiatore in fossa profonda con lettiera profonda, risultata vuota all'atto dell'ispezione;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C.3	1	1	04/04/2019	2 di 2

	<b>Verbale di verifica conformità impianto</b>	Doc. n°01/DANISI/DPC
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 08/02/2022

**DIPARTIMENTO DI CASERTA  
AREA TERRITORIALE  
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -  
-UO Aria-**

**PEC: [arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it) Tel.: 0823/35901**

- il presente non è in grado di esibire i registri dei controlli discontinui, nonché di manutenzione ai sistemi di trattamento aria (filtri a manica con ciclone e tunnel di essiccamento); in merito si richiede di farli pervenire via pec allo scrivente dipartimento;
- il mulino risulta fermo, pertanto non si è proceduto al campionamento del punto emissivo E5;
- È stata verificata l'assenza di emissioni polverulente in prossimità del mulino e nella zona di carico scarico;
- È stato verificato che vengono aggiunte sostanze oleose nei mangimi (olio di soia) al fine di ridurre la polverosità;
- In riferimento alla presenza di un ulteriore camino non autorizzato nella zona del mangimificio, riscontrata nella precedente ispezione di cui al verbale di sopralluogo 22/DA/19 del 18/03/2019, la ditta ha comunicato, in data successiva al sopralluogo (ns prot. 17126/2019 del 21/3/19) di aver rimosso detto camino (ciclone separatore), allegando anche report fotografico attestante quanto dichiarato. I sottoscritti in data odierna hanno accertato la rimozione del predetto camino.
- È stato accertato il regolare funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni prodotte nella macinazione, attivando forzatamente per un breve periodo di tempo la fase lavorativa della macinazione.
- In merito al monitoraggio olfattometrico (BAT 12), la Ditta è tenuta ad una verifica annuale delle emissioni odorigene con il metodo UNI EN 13725:2004; in merito il presente riferisce che non è stato ancora effettuato;

Si è proceduto quindi ad effettuare un monitoraggio preliminare delle emissioni diffuse, mediante analizzatori automatici multigas portatili, relativamente ai parametri NH<sub>3</sub> e H<sub>2</sub>S, nel corso del quale si constatavano valori di concentrazioni inferiori ai limiti di rilevanza (di seguito LdR), rilevando concentrazioni apprezzabili solo in prossimità dei tunnel di essiccazione, relativamente al parametro NH<sub>3</sub>, con ordine di grandezza di poche unità di 3 ppm, mentre per il parametro H<sub>2</sub>S in tutti i punti monitorati le concentrazioni rilevate risultano essere inferiori al LdR

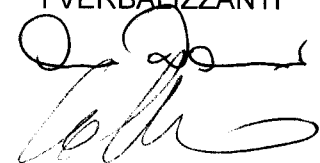
Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Gianluca Calce, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: mi impegno a far pervenire quanto richiesto (registro dei controlli discontinui e in tempi brevi).

L.c.s. alle ore 12:30 del 08/02/2022

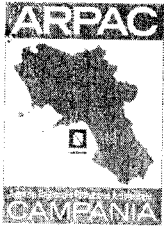
IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

**CISAM** Società Agricola a r.l.  
Sede Legale: S.S. Casilina km. 158 +620  
81049 MIGNANO MONTE LUNGO (CE)  
Tel/Fax 0823-904668  
Cod.F. 00300290657 - Part.IVA. 00979270611

I VERBALIZZANTI



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3



## VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 23/PP/2022

Richiesto da: Regione Campania - Programma ispezioni AIA annuale - Piano Annuale delle attività 2022  
Ispezione ordinaria.

### Ragione sociale

CISAM S.r.l.

P. IVA 00976270611

### Sede Legale ed operativa

S.S. Casilina km 158-620

Mignano Monte Lungo (CE)

### Responsabile

Cognome Pezzullo

Nome Maria

~~XXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXX~~

~~residente a Salerno~~

~~in Via del Pianto~~

Qualifica Legale Rappresentante

### Presente all'ispezione

Cognome Pezzullo

Nome Maria

~~XXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXX~~

~~residente a Salerno~~

~~in Via del Pianto~~

Qualifica Legale Rappresentante

L'anno 2022, addì 21, del mese di febbraio, alle ore 10:00 circa, i sottoscritti CTPE dott.ssa Paola Pancaro ed AT geom. Luigi Falco dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso CISAM Società Agricola s.r.l. sita nel Comune di Mignano Monte Lungo, S.S. Casilina km 158-620, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.

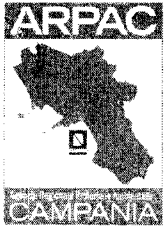
Il sito è costituito da un insediamento adibito all'allevamento di galline ovaiole e produzione uova destinate all'alimentazione umana. L'attività rientra nel codice IPPC 6.6a (impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame) ed è autorizzata con DD n. 206 del 24.10.2018 e da ultimo DD n. 152 del 23.07.2021 (Riesame con valenza di rinnovo).

Il presente all'ispezione dichiara che il numero di dipendenti è pari mediamente a n. 7 unità lavorative, su di un unico turno, con orario variabile.

Il complesso ricopre una superficie totale di circa 340.000 mq, compresi i terreni e gli spazi a verde, di cui circa 8.800 mq sono coperti e pavimentati, circa 4.000 mq scoperti e pavimentati.

In base ai dati risultanti dalla BDN, nel capannone n. 2B sono accasati al 06 settembre 2021 n. 39.188 capi, da cui non è stata sottratta la mortalità sopravvenuta, che, come dichiarato dalla titolare, risulta essere pari a 388

Verbale di sopralluogo n.23/PP/2022



capi. Nel capannone n. 1A sono accasati al 11 marzo 2021 n. 35.901 capi da cui non è stata sottratta la mortalità sopravvenuta, che, come dichiarato dalla titolare, risulta essere pari a 1.801 capi.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: l'azienda sta svolgendo le normali attività. Il ciclo attualmente si compone delle seguenti fasi lavorative: 1) acquisto di pollastre; 2) allevamento in due capannoni dedicati alla produzione uova di cui un capannone identificato col n.2B con sistema di allevamento in gabbie modificate, conformi al D.Lgs n. 267/03, ed un capannone identificato col n. 1A, con sistema di allevamento in voliera 3) trasferimento delle uova provenienti dai ricoveri a mezzo di nastro trasportatore, al centro di selezione ed imballaggio; 4) spedizione uova.

Sono presenti:

- N 1 capannone dedicato allo svezzamento pulcini, attualmente non utilizzato, costituito da n. 4 batterie a fossa a quattro piani con gabbie doppie disposte a piramide, 72 gabbie per fila. Il capannone è dotato di ventilazione controllata. Le deiezioni sono raccolte nella fossa sottostante, attualmente vuota. La pollina, come dichiarato dal presente all'ispezione, permane nella fossa sottostante e periodicamente trasportata mediante raschiatori nella parte retrostante ove è presente una fossa, anch'essa vuota di deiezioni, sempre munita di raschiatore che trasporta la pollina in una vasca di raccolta ubicata esternamente e lateralmente al capannone. Da qui, è caricata mediante un nastro trasportatore sul cassone adibito al trasporto della pollina. Il capannone presenta il tetto in cemento amianto.
- N 1 capannone per l'allevamento delle galline, denominato 3C, già autorizzato con l'attuale Decreto, ma attualmente vuoto in quanto ancora non conforme alla normativa vigente in materia di benessere animale. Anche questo capannone ha il tetto in cemento amianto.
- N 1 capannone denominato 2B per l'allevamento delle galline in gabbia. Le galline ovaiole sono disposte in 4 batterie a 4 piani con gabbie doppie sovrapposte, per un numero complessivo di 2.000 gabbie dalla capacità di 24 capi per gabbia, così come indicato nella scheda tecnica della ditta costruttrice. Il capannone è dotato di ventilazione controllata composta da eliche laterali. Le deiezioni sono raccolte sui nastri trasportatori sottostanti le gabbie, ed essiccate con un sistema MDS, come da scheda tecnica della ditta costruttrice. La pollina essiccata è convogliata, mediante nastro trasportatore in un cassone scarrabile posto nella parte retrostante al capannone e posto al di sotto di una tettoia per la raccolta e/o deposito della pollina essiccata, che permane nel cassone fino al conferimento alla ditta AGRIGEST srl di San Salvatore Telesino, in media n. 1 viaggio settimanale.
- N 1 capannone per l'allevamento delle galline in voliera, denominato 1A della capacità massima di 41.000 capi, così come da scheda tecnica della ditta costruttrice. Il capannone è dotato di ventilazione controllata composta da eliche laterali. Le deiezioni sono raccolte sui nastri trasportatori sottostanti le gabbie, ed essiccate con un sistema MDS, come da scheda tecnica della ditta costruttrice. La pollina essiccata è convogliata, mediante nastro trasportatore in un cassone scarrabile posto nella parte retrostante, sotto una tettoia per la raccolta e/o deposito della pollina essiccata, che permane nel predetto cassone fino al conferimento alla ditta AGRIGEST srl di San Salvatore Telesino in media n. 1 viaggio settimanale.

Verbale di sopralluogo n.23/PP/2022

2





La principale materia prima è costituita dal mangime che viene prodotto dall'annesso mangimificio aziendale in cui era in atto il solo carico di un autocarro all'atto del sopralluogo, che convoglia il mangime premiscelato ai capannoni sia mediante un sistema chiuso a coclee per gli allevamenti in voliera ed in gabbia, mentre per la pulcinaia, quando attiva, viene utilizzato un carro per il trasporto e lo scarico del mangime stoccato in n. 2 silos, e, successivamente, inviato automaticamente ai capannoni. Tale mangimificio è attualmente autorizzato con il predetto decreto.

L'approvvigionamento idrico per gli usi igienico-sanitari e abbeveraggio animali è garantito attraverso l'adduzione di acqua da n. due pozzi. E' presente una officina aziendale, all'atto del sopralluogo non utilizzata.

### RIFIUTI:

I principali rifiuti prodotti dall'attività, sono costituiti da: imballaggi in carta, cartone e plastica che, come dichiarato dal presente all'ispezione, sono smaltiti attraverso il servizio di smaltimento della rete urbana; contenitori vuoti contaminati da sostanze pericolose (codice CER 150110\*), oli esausti (codice CER 130208\*), tubi fluorescenti (codice CER 200121\*), batterie al piombo (codice CER 160601\*), fanghi delle fosse settiche (200304), rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (codice CER 180202\*). Per le predette tipologie di rifiuti sono presenti in azienda due distinte aree, una sita nel deposito, per i rifiuti che vengono conferiti al sistema di raccolta urbano, per le tipologie: carta e cartone, indifferenziato, plastica. In esso sono presenti degli imballaggi in carta e cartone e piccole quantità di indifferenziato. All'interno dell'indifferenziato, sono presenti i cartoni sporchi di uova rotte e guanti in lattice. L'area relativa alle altre tipologie di rifiuti è ubicata nell'officina, in due distinte zone: sul lato sinistro rispetto all'ingresso, sono presenti n. due congelatori per le carcasse di animali morti, per le uova rotte, vi è n. 1 contenitore in plastica riportante la dicitura materiale di categoria 3 non destinato al consumo umano, n. 1 contenitore contenente la dicitura tubi fluorescenti (codice CER 200121) vuoto, n. 1 contenitore contenente la dicitura imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze pericolose (codice CER 150110), contenente alcuni barattoli, n. 1 contenitore in plastica riportante la dicitura 160107 (filtri olio e gasolio), vuoto, n. 1 contenitore in plastica riportante la dicitura 180202 vaccini vivi, n. 1 contenitore in plastica batterie al piombo (codice CER 160601). Tutti questi contenitori risultano vuoti all'atto del sopralluogo, eccezion fatta per quello inerente gli imballaggi contaminati. Sul lato destro, è presente un contenitore da 500 litri per la raccolta oli esausti (codice CER 130208), attualmente vuoto. Nel settore imballaggio sono presenti contenitori per i rifiuti su cui è riportata la dicitura plastica, carta e n. due contenitori riportanti la dicitura rifiuti categoria 3, di cui uno pieno di uova rotte. Sono altresì presenti dei cartoni e della plastica.

Le carcasse di animali morti e uova rotte sono gestiti come sottoprodotti di origine animale ai sensi del Regolamento CE/1069/2009, e smaltite rispettivamente come categoria 3 a mezzo della ditta IPL GROUP srl di Frosinone e come categoria 1 a mezzo della ditta FARGEKO di Afragola, Napoli.

E' presente in azienda il registro di carico-scarico dei rifiuti, che è stato visionato e di cui si acquisisce copia delle pagine n. 17, 18 e 19. Si dà atto che nel precedente sopralluogo sono state acquisite ulteriori copie del registro. Dalla disamina dello stesso registro risulta che sono stati caricati in data 12 febbraio i rifiuti con codice

Verbale di sopralluogo n.23/PP/2022



EER 161002, operazione n. 348, kg 550 scaricati in data 14.02.2022, sempre in data 12 febbraio, i rifiuti codice EER 190814, operazione n. 349 per kg 3.200, scaricati con operazione n. 349. Risultano inoltre caricati in data 16.02.2022, operazione n. 351 rifiuto codice EER 160104\* (veicolo fuori uso), kg 2.000, scaricato con operazione n. 353 del 18.02.2022, e rifiuti codice EER 170405 (ferro ed acciaio) operazione n. 352 del 16.02.2022, kg 1840, scaricato con operazione n. 354 del 18.02.2022. Da un rapido excursus del registro di carico e scarico, risultano registrate le seguenti tipologie di rifiuto: anno 2020: EER 200304 150110\*, anno 2021 EER 200304 150110\*, 180202\*. L'ultima annotazione è riferita ad un'operazione di scarico del 18 febbraio 2022 relativa al codice CER 170405 (ferro ed acciaio) per un quantitativo di 1.840 kg.

Attualmente tutta la pollina prodotta è gestita come SOA e destinata alla vendita.

E' presente il registro cronologico delle deiezioni, su cui sono annotate tutte le operazioni di carico e conferimento alla ditta AGRIGES.

ALTRI RILIEVI: L'area di carico e scarico dei cassoni per lo stoccaggio della pollina destinata alla vendita, relativamente alla pollina dei capannoni delle galline ovaiole risulta pavimentata.

Ci si riserva di chiedere eventuale ulteriore documentazione.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi.

Si acquisisce la seguente documentazione:

1. Copia registro carico/scarico pag 17, 18 e 19
2. N.2 FIR relativi al conferimento del veicolo fuori uso e ferro ed acciaio;
3. Copia registro utilizzazione pollina su file, ultima pagina in formato cartaceo;
4. Stampa registro BDN.

**La presente all'ispezione dichiara spontaneamente:** "Nulla" e ritira copia del presente verbale.

Chiusura verbale ore: 14.30 del 21.02.2022

LA DITTA  
  
**CISA M** Società Agricola a r.l.  
Sede Legale: S.S. Casilina km. 158+620  
81049 MIGNANO MONTE LUNGO (CE)  
Tel/Fax 0823-904858  
Cod. F.:0030029 065 7 - Part.IVA: 0097927 091 1

I VERBALIZZANTI



# Verbale di Verifica Ispettiva n. 2/AIA/WORLDMETAL/21

Doc. n°1/ATCE/22

## Ultima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 21.02.2022

Il giorno 21.02.2022 alle ore 10:00 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento WORLD METAL, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Coordinatore della Verifica Ispettiva: CTPS Dott.ssa Paola Pancaro

Funzionario UO SURC

geom. Luigi Falco

AT UO SURC

Per la Società è presente: Sig. Pezzullo Maria Gestore Impianto

Il Gruppo Ispettivo in data odierna è costituito dai soli componenti UO SURC al fine di effettuare le verifiche di competenza. E' stato pertanto svolto il sopralluogo relativo alla gestione rifiuti di cui si dà atto nel Verbale ARPAC n. 237/PP/22.

Con il sopralluogo effettuato in data odierna risultano, quindi, concluse le attività ispettive, come da programma ispezione, iniziate in data 08.02.2022 con i sopralluoghi aventi ad oggetto le matrici acque reflue di cui si è dato atto nel Verbale ARPAC n. 12/RG/22 e le emissioni in atmosfera di cui si è dato atto nel Verbale ARPAC n. 07/DA/22.

Non sono state effettuate attività di campionamento.

In data odierna il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Copia registro carico/scarico pag 17, 18 e 19	AIA	cartaceo	---
N.2 FIR relativi al conferimento del veicolo fuori uso e ferro ed acciaio	AIA	cartaceo	---
Copia registro utilizzazione pollina	AIA	Cartaceo/file	---
Stampa registro BDN	AIA	cartaceo	---

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 10:00 e si è conclusa alle ore 14:30.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: "Nulla da dichiarare".

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: "Nulla da segnalare".

Mignano Monte Lungo, il 21.02.2022

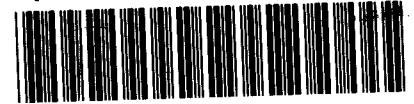
Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

**CISAM** Società Agricola a r.l.  
Sede Legale: S.S. Casilina km. 158+620  
81049 MIGNANO MONTE LUNGO (CE)  
Tel/Fax 0823-904656

Cod. F.:0030029 0657 - Part.IVA. 0097970611

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 1



## VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 23/PP/2022

Richiesto da: Regione Campania - Programma ispezioni AIA annuale - Piano Annuale delle attività 2022  
Ispezione ordinaria.

### Ragione sociale

CISAM S.r.l.

P. IVA 00976270611

### Sede Legale ed operativa

S.S. Casilina km 158-620

Mignano Monte Lungo (CE)

### Responsabile

Cognome Pezzullo

Nome Maria

~~XXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXX~~

in Via dei Disoppi snc

Qualifica Legale Rappresentante

### Presente all'ispezione

Cognome Pezzullo

Nome Maria

~~XXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXX~~

residente a Salerno

in Via dei Disoppi snc

Qualifica Legale Rappresentante

L'anno 2022, addì 21, del mese di febbraio, alle ore 10:00 circa, i sottoscritti CTPE dott.ssa Paola Pancaro ed AT geom. Luigi Falco dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso CISAM Società Agricola s.r.l. sita nel Comune di Mignano Monte Lungo, S.S. Casilina km 158-620, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.

Il sito è costituito da un insediamento adibito all'allevamento di galline ovaiole e produzione uova destinate all'alimentazione umana. L'attività rientra nel codice IPPC 6.6a (impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame) ed è autorizzata con DD n. 206 del 24.10.2018 e da ultimo DD n. 152 del 23.07.2021 (Riesame con valenza di rinnovo).

Il presente all'ispezione dichiara che il numero di dipendenti è pari mediamente a n. 7 unità lavorative, su di un unico turno, con orario variabile.

Il complesso ricopre una superficie totale di circa 340.000 mq, compresi i terreni e gli spazi a verde, di cui circa 8.800 mq sono coperti e pavimentati, circa 4.000 mq scoperti e pavimentati.

In base ai dati risultanti dalla BDN, nel capannone n. 2B sono accasati al 06 settembre 2021 n. 39.188 capi, da cui non è stata sottratta la mortalità sopravvenuta, che, come dichiarato dalla titolare, risulta essere pari a 388

Verbale di sopralluogo n.23/PP/2022

*(Handwritten signatures and initials)*



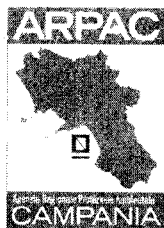
capi. Nel capannone n. 1A sono accasati al 11 marzo 2021 n. 35.901 capi da cui non è stata sottratta la mortalità sopravvenuta, che, come dichiarato dalla titolare, risulta essere pari a 1.801 capi.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: l'azienda sta svolgendo le normali attività. Il ciclo attualmente si compone delle seguenti fasi lavorative: 1) acquisto di pollastre; 2) allevamento in due capannoni dedicati alla produzione uova di cui un capannone identificato col n.2B con sistema di allevamento in gabbie modificate, conformi al D.Lgs n. 267/03, ed un capannone identificato col n. 1A, con sistema di allevamento in voliera 3) trasferimento delle uova provenienti dai ricoveri a mezzo di nastro trasportatore, al centro di selezione ed imballaggio; 4) spedizione uova.

Sono presenti:

- N 1 capannone dedicato allo svezzamento pulcini, attualmente non utilizzato, costituito da n. 4 batterie a fossa a quattro piani con gabbie doppie disposte a piramide, 72 gabbie per fila. Il capannone è dotato di ventilazione controllata. Le deiezioni sono raccolte nella fossa sottostante, attualmente vuota. La pollina, come dichiarato dal presente all'ispezione, permane nella fossa sottostante e periodicamente trasportata mediante raschiatori nella parte retrostante ove è presente una fossa, anch'essa vuota di deiezioni, sempre munita di raschiatore che trasporta la pollina in una vasca di raccolta ubicata esternamente e lateralmente al capannone. Da qui, è caricata mediante un nastro trasportatore sul cassone adibito al trasporto della pollina. Il capannone presenta il tetto in cemento amianto.
- N 1 capannone per l'allevamento delle galline, denominato 3C, già autorizzato con l'attuale Decreto, ma attualmente vuoto in quanto ancora non conforme alla normativa vigente in materia di benessere animale. Anche questo capannone ha il tetto in cemento amianto.
- N 1 capannone denominato 2B per l'allevamento delle galline in gabbia. Le galline ovaiole sono disposte in 4 batterie a 4 piani con gabbie doppie sovrapposte, per un numero complessivo di 2.000 gabbie dalla capacità di 24 capi per gabbia, così come indicato nella scheda tecnica della ditta costruttrice. Il capannone è dotato di ventilazione controllata composta da eliche laterali. Le deiezioni sono raccolte sui nastri trasportatori sottostanti le gabbie, ed essiccate con un sistema MDS, come da scheda tecnica della ditta costruttrice. La pollina essiccata è convogliata, mediante nastro trasportatore in un cassone scarrabile posto nella parte retrostante al capannone e posto al di sotto di una tettoia per la raccolta e/o deposito della pollina essiccata, che permane nel cassone fino al conferimento alla ditta AGRIGEST srl di San Salvatore Telesino, in media n. 1 viaggio settimanale.
- N 1 capannone per l'allevamento delle galline in voliera, denominato 1A della capacità massima di 41.000 capi, così come da scheda tecnica della ditta costruttrice. Il capannone è dotato di ventilazione controllata composta da eliche laterali. Le deiezioni sono raccolte sui nastri trasportatori sottostanti le gabbie, ed essiccate con un sistema MDS, come da scheda tecnica della ditta costruttrice. La pollina essiccata è convogliata, mediante nastro trasportatore in un cassone scarrabile posto nella parte retrostante, sotto una tettoia per la raccolta e/o deposito della pollina essiccata, che permane nel predetto cassone fino al conferimento alla ditta AGRIGEST srl di San Salvatore Telesino in media n. 1 viaggio settimanale.

Verbale di sopralluogo n.23/PP/2022



La principale materia prima è costituita dal mangime che viene prodotto dall'annesso mangimificio aziendale in cui era in atto il solo carico di un autocarro all'atto del sopralluogo, che convoglia il mangime premiscelato ai capannoni sia mediante un sistema chiuso a coclee per gli allevamenti in voliera ed in gabbia, mentre per la pulcinaia, quando attiva, viene utilizzato un carro per il trasporto e lo scarico del mangime stoccato in n. 2 silos, e, successivamente, inviato automaticamente ai capannoni. Tale mangimificio è attualmente autorizzato con il predetto decreto.

L'approvvigionamento idrico per gli usi igienico-sanitari e abbeveraggio animali è garantito attraverso l'adduzione di acqua da n. due pozzi. E' presente una officina aziendale, all'atto del sopralluogo non utilizzata.

#### RIFIUTI:

I principali rifiuti prodotti dall'attività, sono costituiti da: imballaggi in carta, cartone e plastica che, come dichiarato dal presente all'ispezione, sono smaltiti attraverso il servizio di smaltimento della rete urbana; contenitori vuoti contaminati da sostanze pericolose (codice CER 150110\*), oli esausti (codice CER 130208\*), tubi fluorescenti (codice CER 200121\*), batterie al piombo (codice CER 160601\*), fanghi delle fosse settiche (200304), rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (codice CER 180202\*). Per le predette tipologie di rifiuti sono presenti in azienda due distinte aree, una sita nel deposito, per i rifiuti che vengono conferiti al sistema di raccolta urbano, per le tipologie: carta e cartone, indifferenziato, plastica. In esso sono presenti degli imballaggi in carta e cartone e piccole quantità di indifferenziato. All'interno dell'indifferenziato, sono presenti i cartoni sporchi di uova rotte e guanti in lattice. L'area relativa alle altre tipologie di rifiuti è ubicata nell'officina, in due distinte zone: sul lato sinistro rispetto all'ingresso, sono presenti n. due congelatori per le carcasse di animali morti, per le uova rotte, vi è n. 1 contenitore in plastica riportante la dicitura materiale di categoria 3 non destinato al consumo umano, n. 1 contenitore contenente la dicitura tubi fluorescenti (codice CER 200121) vuoto, n. 1 contenitore contenente la dicitura imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze pericolose (codice CER 150110), contenente alcuni barattoli, n. 1 contenitore in plastica riportante la dicitura 160107 (filtri olio e gasolio), vuoto, n. 1 contenitore in plastica riportante la dicitura 180202 vaccini vivi, n. 1 contenitore in plastica batterie al piombo (codice CER 160601), Tutti questi contenitori risultano vuoti all'atto del sopralluogo, eccezion fatta per quello inerente gli imballaggi contaminati.. Sul lato destro, è presente un contenitore da 500 litri per la raccolta oli esausti (codice CER 130208), attualmente vuoto. Nel settore imballaggio sono presenti contenitori per i rifiuti su cui è riportata la dicitura plastica, carta e n. due contenitori riportanti la dicitura rifiuti categoria 3, di cui uno pieno di uova rotte. Sono altresì presenti dei cartoni e della plastica.

Le carcasse di animali morti e uova rotte sono gestiti come sottoprodotti di origine animale ai sensi del Regolamento CE/1069/2009, e smaltite rispettivamente come categoria 3 a mezzo della ditta IPL GROUP srl di Frosinone e come categoria 1 a mezzo della ditta FARGEKO di Afragola, Napoli.

E' presente in azienda il registro di carico-scarico dei rifiuti, che è stato visionato e di cui si acquisisce copia delle pagine n. 17, 18 e 19. Si dà atto che nel precedente sopralluogo sono state acquisite ulteriori copie del registro. Dalla disamina dello stesso registro risulta che sono stati caricati in data 12 febbraio i rifiuti con codice

Verbale di sopralluogo n.23/PP/2022



EER 161002, operazione n. 348, kg 550 scaricati in data 14.02.2022, sempre in data 12 febbraio, i rifiuti codice EER 190814, operazione n. 349 per kg 3.200, scaricati con operazione n. 349. Risultano inoltre caricati in data 16.02.2022, operazione n. 351 rifiuto codice EER 160104\* (veicolo fuori uso), kg 2.000, scaricato con operazione n. 353 del 18.02.2022, e rifiuti codice EER 170405 (ferro ed acciaio) operazione n. 352 del 16.02.2022, kg 1840, scaricato con operazione n. 354 del 18.02.2022. Da un rapido excursus del registro di carico e scarico, risultano registrate le seguenti tipologie di rifiuto: anno 2020: EER 200304 150110\*, anno 2021 EER 200304 150110\*, 180202\*. L'ultima annotazione è riferita ad un'operazione di scarico del 18 febbraio 2022 relativa al codice CER 170405 (ferro ed acciaio) per un quantitativo di 1.840 kg.

Attualmente tutta la pollina prodotta è gestita come SOA e destinata alla vendita.

E' presente il registro cronologico delle deiezioni, su cui sono annotate tutte le operazioni di carico e conferimento alla ditta AGRIGES.

ALTRI RILIEVI: L'area di carico e scarico dei cassoni per lo stoccaggio della pollina destinata alla vendita, relativamente alla pollina dei capannoni delle galline ovaiole risulta pavimentata.

Ci si riserva di chiedere eventuale ulteriore documentazione.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi.

Si acquisisce la seguente documentazione:

1. Copia registro carico/scarico pag 17, 18 e 19
2. N.2 FIR relativi al conferimento del veicolo fuori uso e ferro ed acciaio;
3. Copia registro utilizzazione pollina su file, ultima pagina in formato cartaceo;
4. Stampa registro BDN.


**La presente all'ispezione dichiara spontaneamente:** "Nulla" e ritira copia del presente verbale.

Chiusura verbale ore: 14.30 del 21.02.2022

LA DITTA  
  
**CISAM** Società Agricola a r.l.  
Sede Legale: S.S. Casilina km. 158+520  
81049 MIGNANO MONTE LUNGO (CE)  
Tel/Fax: 0823-904656  
Cod. F.:0030029 066 7 - Part.IVA: 0097927 091 1

I VERBALIZZANTI



	<b>Verbale di Verifica Ispettiva</b>	Doc. n° 1/ATCE/2022
	<b>Riunione conclusiva</b>	
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 25.03.2022

### VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 25.03.2022 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo in modalità "a distanza", attesa la perdurante emergenza sanitaria, si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC condotta presso la Società **CISAM SOCIETÀ AGRICOLA E ZOOTECNICA S.R.L.**

Per ARPAC presente:

Ing. Giuseppina Merola	Dirigente dell'Area Territoriale
Dott.ssa Loredana Pascarella	Dirigente Coordinatore GI

Per la Società sono presenti:

dott.ssa Pezzullo Maria	Gestore IPPC
-------------------------	--------------

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i sopralluoghi effettuati presso l'insediamento e discute le conclusioni dell'indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

#### PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Il controllo relativo alle acque reflue è stato eseguito il giorno 08.02.2022 con verbale n. 18/RG/22. Al momento dell'ispezione non vi erano scarichi in atto e pertanto non si è proceduto alle operazioni di campionamento. L'insediamento è provvisto di n. 2 impianti di depurazione del tipo chimico fisico, per le acque meteoriche e di dilavamento piazzali, gli scarichi provenienti da tali impianti, di tipo discontinuo, non erano attivi per assenza di precipitazioni meteoriche.

Durante il sopralluogo sono emerse le seguenti criticità:

- In merito ai rifiuti prodotti dai due impianti di trattamento delle acque meteoriche (CER 190814), il presente all'ispezione non è stato in grado di fornire notizie relative alla produzione e smaltimento degli stessi, per detta tipologia di rifiuto sul registro di carico e scarico non erano riportate annotazioni; si rappresenta che in fase di sopralluogo è stato richiesto alla ditta di effettuare una pulizia dei due impianti e di effettuare uno smaltimento dei rifiuti prodotti, con relativo invio alla scrivente Agenzia di copia dei FIR di smaltimento; la ditta non ha fatto pervenire il FIR relativo allo smaltimento da effettuare;
- l'asfalto antistante i capannoni allevamento risultava essere molto deteriorato;
- relativamente alle acque prodotte dall'arco di disinfezione, nel registro di carico e scarico dei rifiuti, esibito all'atto del sopralluogo, non erano annotate operazione di carico e scarico relative al rifiuto CER 161002 accertato all'atto del sopralluogo; in merito è stata acquisita copia del frontespizio e delle pagine da 11 a 16 del registro di carico e scarico rifiuti, relative all'ultimo anno di esercizio dell'impianto; il rifiuto presente nell'impianto all'atto del sopralluogo non era annotato in carico nel registro;
- la vasca a tenuta di raccolta del rifiuto CER 161002, in data 08.02.2021 era piena per circa la metà della sua capacità e vi erano stoccati circa 1,7 mc di rifiuto; il contatore dell'acqua utilizzata per alimentare l'arco di disinfezione riportava 5 mc; considerando che l'arco di disinfezione è attivo da circa un anno e che sul registro di carico e scarico rifiuti nello stesso periodo non sono riportate operazioni relative alla gestione di detto rifiuto, si evidenzia una non corrispondenza tra i quantitativi di acqua che entrano nell'impianto con quelli scaricati dallo stesso, che dovrebbero essere interamente raccolti nella vasca a tenuta; dal FIR acquisito al prot. ARPAC 9474/2022 del 17/02/22 si evince altresì che sono stati smaltiti solo 550 Kg dei circa 1700 Kg di rifiuto presenti nella vasca all'atto del sopralluogo; pertanto si chiede di fornire chiarimenti in merito;
- relativamente alla determinazione del parametro Fosforo totale negli ultimi autocontrolli sui due punti di scarico, emerge che con il metodo APAT CNR IRSA 4020 Men 29 2003 utilizzato dal laboratorio NEOTES s.r.l., viene effettuata una determinazione del fosfato disciolto e non del Fosforo totale; il metodo corretto da utilizzare è quello previsto nel P.M e C ovvero il metodo APAT IRSA CNR 4110 A2;
- relativamente agli autocontrolli sulle acque emunte dai due pozzi, l'allegato 1 del D.Lgs 31/2001 prevede la determinazione dell'ammoniaca espressa come ione ammonio (NH4+) e non come azoto Ammoniacale (N) come riportato nel P.M.eC.

#### PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
<b>MD 7.5 D7</b>	1	0	30/07/2019	di 2





# Verbale di Verifica Ispettiva

## Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Doc. n°  
1/ATCE/2022

Data 25.03.2022

Nel corso dell'ispezione svoltasi in data 08/02/2022 con verbale n. 01/DA/22, l'attività produttiva era in regolare svolgimento, eccetto la fase di macinazione, pertanto non è stato possibile effettuare il campionamento dal camino E5. E' stato appurato che i controlli annuali delle emissioni diffuse sono stati eseguiti dal Gestore nel periodo primaverile, così come prescritto da decreto autorizzativo; le concentrazioni rilevate in autocontrollo per i parametri ammoniaca e H2S risultano al di sotto dei VLE (valori limite di emissione). Lo stesso dicasi per il controllo annuale al punto di emissione convogliata (mulino), eseguito durante il normale funzionamento dell'impianto di macinazione, che ha rilevato valori di concentrazione per il parametro polveri inferiore al VLE. Dal monitoraggio delle emissioni diffuse, effettuato durante il sopralluogo con rilevatori multigas si riscontravano concentrazioni inferiori ai limiti di rilevabilità (di seguito LdR), rilevando concentrazioni apprezzabili solo in prossimità dei tunnel di essiccazione, relativamente al parametro NH3 con ordine di grandezza di poche unità di mg/m3. E' stato accertato il funzionamento degli impianti utilizzati ai fini del contenimento degli odori, in particolare i gruppi di ventilazione forzata a servizio dei capannoni risultavano in funzione. Nel corso del sopralluogo non è stato possibile visionare i registri dei controlli discontinui e delle manutenzioni dei sistemi di abbattimento in quanto in possesso del gestore in altra sede; gli stessi sono pervenuti, come da richiesta del gruppo ispettivo, successivamente a mezzo pec in data 17/02/2022 con prot. ARPAC n.9474. In merito alla compilazione si evidenzia che, in corrispondenza della colonna valori limite autorizzati vengono riportati valori diversi da quelli indicati nel quadro prescrittivo del decreto AIA, pertanto va eliminato il refuso. Risulta inoltre opportuno che il Gestore provveda all'aggiornamento professionale in materia ambientale del personale addetto.

### PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Nel corso del sopralluogo, svoltosi in data 21.02.2022 con verbale n. 23/PP/22, la criticità riscontrata è consistita nel mancato rispetto della tempistica inerente la registrazione e la compilazione del registro di carico e scarico, nella fattispecie i rifiuti sono stati caricati sul registro oltre i 10 giorni dalla loro produzione, inoltre risultano caricati sul registro, per l'anno 2020 solo n. due tipologie di rifiuti (200304 fanghi delle fosse settiche e 150110\* imballaggi contaminati) e per l'anno 2021 solo n. tre tipologie di rifiuti (200304 fanghi delle fosse settiche e 150110\* imballaggi contaminati, 180202\* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni). Per tutto l'anno 2020 non risultano caricati né smaltiti i rifiuti codice EER 180202\* (rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni). Non risultano, inoltre, caricati e smaltiti i rifiuti codice EER 150203 (assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202). Dalla disamina del MUD anno 2021 relativo ai rifiuti prodotti nell'anno 2020, trasmesso dalla ditta in data 23.02.22 ed acquisito al prot. ARPAC al n. 10988 del 24.02.2022, è emerso che la Ditta ha comunicato di aver prodotto kg 2.800 di rifiuto codice EER 200304 fanghi delle fosse settiche, di cui 2.650 kg sono stati smaltiti nel corso dell'anno 2020, con giacenza di 150 kg al 31.12 e kg 15 di rifiuto codice EER 150110\* imballaggi contaminati tutti conferiti nell'anno.

### L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

Allegato 1

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 09.30 e si è conclusa alle ore 10.30.  
Caserta, il 25.03.2022

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Ing. Giuseppina Merola  
Dirigente Area Territoriale  
(firma digitale)

Dott.ssa Loredana Pascarella  
Dirigente Coordinatore GI  
(firma digitale)

Dott.ssa Maria Pezzullo  
Legale Rappresentante e Gestore IPPC

Codice Documento

MD 7.5 D7

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

30/07/2019

Pagina  
2  
di 2

Allegato 1  
verbale verifica  
ispettiva - riunione  
conclusiva del 25/03/22

# CISAM

società agricola e zootecnica a r.l.

SPETT.LE

**ALL'ARPAC DIP. PROVINCIALE CASERTA**  
**arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it**

**Mignano Monte Lungo, 29/03/22**

Oggetto: verbale di riunione del 25/03/2022 conclusiva verifica ispettiva

In riferimento agli elementi emersi durante i sopralluoghi, vi comunichiamo quanto segue:

- 1) La ditta ha effettuato la pulizia dei due impianti di trattamento delle acque reflue di dilavamento dei piazzali in data 15/02/2022 ed ha inviato via pec il FIR per il codice EER 190814 in data 29/03/2022. Erroneamente nella pec del 17/02/2022 non era stato allegato ma unicamente citato.
- 2) Ci adopereremo a fare manutenzione straordinaria all'asfalto deteriorato.
- 3) Il rifiuto EER 161002 proveniente dalla raccolta delle acque residuali dell'arco di disinfezione è stato caricato sul registro C/S in data 12/02/2022 e successivamente smaltito. Ribadiamo, inoltre, che per disinfettare gli automezzi in entrata aggiungiamo una soluzione diluita di cloro all'acqua utilizzata. La stessa acqua viene nebulizzata sugli automezzi al loro passaggio.
- 4) In riferimento alla vasca di raccolta del rifiuto di cui al precedente punto che era piena per circa la metà della sua capacità, questa all'atto dello smaltimento conteneva circa 550 kg, come da FIR inviatovi. Appare necessario chiarirvi che le misure della vasca di raccolta, di sezione quadrata, sono le seguenti: larghezza 1,00 mt lunghezza 1,00 mt, altezza 1,46 (altezza utile 1 mt, in quanto altezza tubo di scarico). Pertanto la vasca a pieno carico può contenere al massimo circa 1000 litri. Il contalitri segnava circa 5 mc in quanto al volume smaltito di cui sopra bisogna aggiungere circa 300 litri di acqua in giacenza nel serbatoio di accumulo. Una considerevole parte di acqua nebulizzata sugli automezzi in parte vi rimane adesa evaporando successivamente ed in parte ricade sulla piattaforma in forma di piccolissime goccioline che evaporano velocemente, soprattutto nella stagione più calda. È sempre da considerare che l'acqua nebulizzata contiene una soluzione diluita di cloro.
- 5) Abbiamo provveduto ad evidenziare al laboratorio la determinazione del fosforo totale e dell'azoto ammoniacale.

- 6) Attualmente i registri dei controlli discontinui e delle manutenzioni dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera sono presso l'azienda.
- 7) Riguardo i rifiuti si registra con cadenza mensile il codice 200304 ed entro i 10 giorni dalla produzione i codici 150110 e 180202 ed eventuali altri rifiuti si dovessero produrre. Si provvederà a caricare periodicamente anche il 161002
- 8) Per quanto riguarda il rifiuto classificato con codice 180202 non è stato prodotto nel 2020 in quanto non abbiamo allevato pollastre, ugualmente non è stato prodotto e smaltito il rifiuto 150203.

Cordiali saluti.



CISAM